

FIERA DEL LIBRO UNA BOLOGNESE DI 34 ANNI VINCE IL PREMIO FUNDACIÓN SM

Sarah illustratrice internazionale

«Quando me l'hanno detto ho pianto, non credevo di farcela»

STREGA RAGAZZI

**Doninelli e Sgardoli
i più votati dalla giuria
dei lettori under 15**

OGGI è l'ultimo giorno della Bologna Children's Book Fair e proprio ieri pomeriggio un'autrice bolognese con vocazione internazionale, Sarah Mezzetti, 33 anni, ha conquistato il Premio Internazionale d'Illustrazione - Fundación SM, emergendo tra 2901 candidati provenienti da 62 Paesi del mondo, per un totale di 14.505 tavole visionate da una giuria internazionale. Mezzetti, che collabora da anni come illustratrice per il *New York Times*, il *New Yorker* e *The Guardian*, ha visto riconosciuta la sua arte attraverso il libro «I gioielli di Elsa», sul diritto di essere bambini, pubblicato dalla collana junior di Canicola, casa editrice nata sotto le Due Torri nel 2004, per svolgere attività pedagogiche con la serie di fumetti per l'infanzia «Dino Buzzati». Cosa ha vinto la giovane autrice? Un assegno di 15mila dollari che le garantirà la tranquillità necessaria a creare, nell'arco di un anno, un albo illustrato che verrà poi pubblicato e lanciato sul mercato mondiale dalla casa editrice spagnola SM e presentato nell'edizione successiva della Fiera, dove verrà anche allestita una mostra personale con le tavole realizzate. Sempre ieri sono stati premiati Luca Doninelli e Guido Sgardoli, vincitori della quar-

ta edizione del Premio Strega Ragazze e Ragazzi.

Sarah, è sorpresa di questo premio?

«Sì, perché nessuno si immagina mai di poter vincere. Già partecipare alla selezione ed essere scelto, è una gran soddisfazione. Sono sincera, quando me l'hanno detto lunedì scorso, ma anche ieri in premiazione, sono scoppiata a piangere».

Qual è il mondo che racconta nei libri?

«Quando racconto è evidente un forte senso dell'ironia e il libro per Canicola è vicino a questo modo di vedere le cose. È la storia di una bambina, Elsa, che comincia a fare gioielli coi canditi del panettone e all'interno del libro ci sono molti elementi assurdi. Racconto l'improvviso crollo della bambina che è stata, della sua carriera e del viaggio simbolico attraverso il bosco che le permette di riscoprirsi piccola».

La visione surreale della realtà da dove le arriva?

«Credo sia un'inclinazione personale e spontanea, amo i vecchi cartoni animati della Disney. Il libro è disseminato di citazioni che derivano dalla mia cultura grafica e artistica e dall'amore dichiarato per quell'animazione. Poi c'è la passione per i grandi illustratori, i maestri del fumetto per ragazzi del '900, da Antonio Rubino a Winsor McCay, da Grazia Nidasio a Lyonel Feininger, ma anche la scena sperimentale del disegno contemporaneo con Brecht Vandembroucke, Blexbolex e Pendleton Ward».

Benedetta Cucci



Sarah Mezzetti durante la premiazione di ieri: l'assegno da 15mila euro le consentirà di creare un nuovo albo illustrato

